



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 15/05/2017 con il quale è stato conferito al Dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione ad interim del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota pervenuta in data 6.12.2016, con la quale il Comune di Alghero - ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in Alghero, Loc. Maria Pia Via della Tramontana SNC e denominato "Ex Colonia penale di Cuguttu", di proprietà del Comune di Alghero;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP delle province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 8381 del 25.05.2017 nella seduta del 5 Luglio 2017 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "Ex Colonia penale di Cuguttu" - sito nel comune di Alghero, Loc. Maria Pia Via della Tramontana e distinto al CT Foglio 50 Mappale 250 e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

### DECRETA

L'immobile denominato "Ex Colonia penale di Cuguttu" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Alghero;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale  
IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM  
Dott. Filippo Maria Gambari

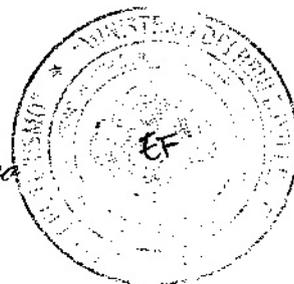


Cagliari, Decreto n. 85 del 19.07.2017



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro



## **Alghero (SS) - Ex Colonia Penale di Cuguttu**

Ente proprietario : Comune di Alghero

Estremi catastali: Fg.50, Part. 250 CT

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04

### **RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE**

Oggetto della presente verifica di interesse è l'edificio denominato "Ex Colonia Penale di Cuguttu" ubicato nella periferia nord dell'abitato di Alghero, a ridosso dello stagno del Calick, nella zona oggi nota come località "Cuguttu - Maria Pia" e attestato nella attuale "via della Tramontana".

Il fabbricato, impostato su di una pianta rettangolare allungata con orientamento NO-SE con il lato maggiore lungo 71 mt e quello corto 13 mt, si sviluppa su 2 livelli (piano e terra e primo piano) ed è chiuso da una copertura a due falde a capanna con colmo parallelo ai lati lunghi.

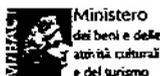
L'edificio è attualmente ridotto a stato di rudere ma le foto d'epoca restituiscono un'immagine di grande espressività architettonica in cui domina la forte orizzontalità del volume, la razionalità delle bucaure e l'eleganza del tetto a 2 falde che lo riconduce al paesaggio rurale della bonifica della Nurra.

L'aspetto attuale del fabbricato deriva dai lavori di ristrutturazione ultimati nel 1934 che hanno trasformato l'originario impianto di fine ottocento e riqualificato i prospetti in chiave razionalista con la disposizione a piano terra, in simmetria alla mezzeria, di una teoria di aperture rettangolari di porta affiancate da 2 alte finestrelle quadrate ai lati mentre, al piano primo, di alte finestre rettangolari con spesse soglie in pietra interrotte da 2 ampie logge architravate, sempre disposte simmetricamente.

Le testate dell'edificio sono segnate a piano terra da un ritmo serrato di lesene chiuse da porte ai lati e aperte nei fronti laterali per delimitare brevi porticati a cui corrispondono al piano superiore le terrazze.

Il sistema costruttivo riflette il processo di trasformazione edilizia che subisce l'edificio con le strutture murarie tradizionali e le volte in muratura in 2 locali al piano terreno che convivono con il sistema degli orizzontamenti in putrelle di ferro e voltine in laterizi impiegati per la gran parte dello stesso solaio intermedio.

La copertura è realizzata con struttura lignea e manto in coppi.



L'importanza storica dell'edificio di Cuguttu è legata in generale alle vicende del territorio della Nurra che a partire da metà ottocento e per un secolo circa è coinvolta in un grandioso programma di bonifica e ruralizzazione e poi all'esperienza delle colonie agricole penali con le testimonianze coeve delle Colonie di Castiadas e Isili, sempre in Sardegna.

L'aspetto attuale del fabbricato è conseguente alla riforma del 1933 quando la tenuta di Cuguttu passò dall'Amministrazione Penitenziaria all'Ente Ferrarese per la Colonizzazione e 10 famiglie di Coloni persero il posto dei detenuti i quali furono impiegati dallo stesso Ente per le opere di Bonifica del territorio e dello stagno del Calik.

L'aspetto Architettonico dell'edificio riflette il clima culturale del ventennio fascista quando la Nurra è al centro di importanti trasformazioni territoriali e insediative come testimoniano la Colonia Penale Agricola di Tramariglio, le borgate della Nurra col sistema degli appoderamenti e la realizzazione di Fertilia, città di Fondazione e polo urbano di riferimento.

Per tutte queste ragioni si ritiene che l'edificio dell'Ex Colonia Penale di Cuguttu riveste notevole interesse culturale e merita la sottoposizione a vincolo di Tutela al fine di garantire, in un auspicabile e quanto mai necessario intervento di recupero, il mantenimento delle caratteristiche architettoniche che lo qualificano.



Il Relatore

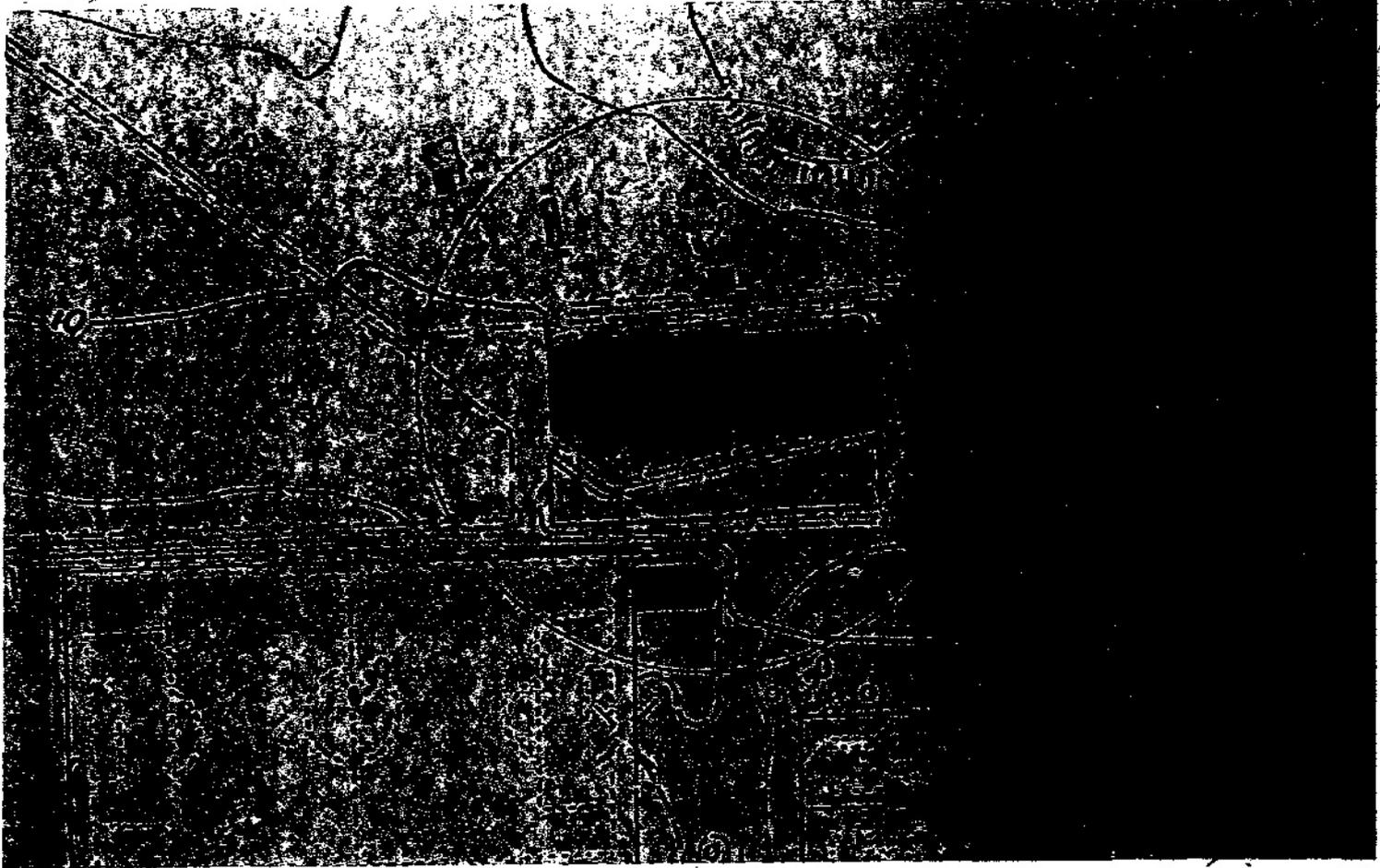
Arch. Gianluca Zini

Dot. Filippo Maria Gambari

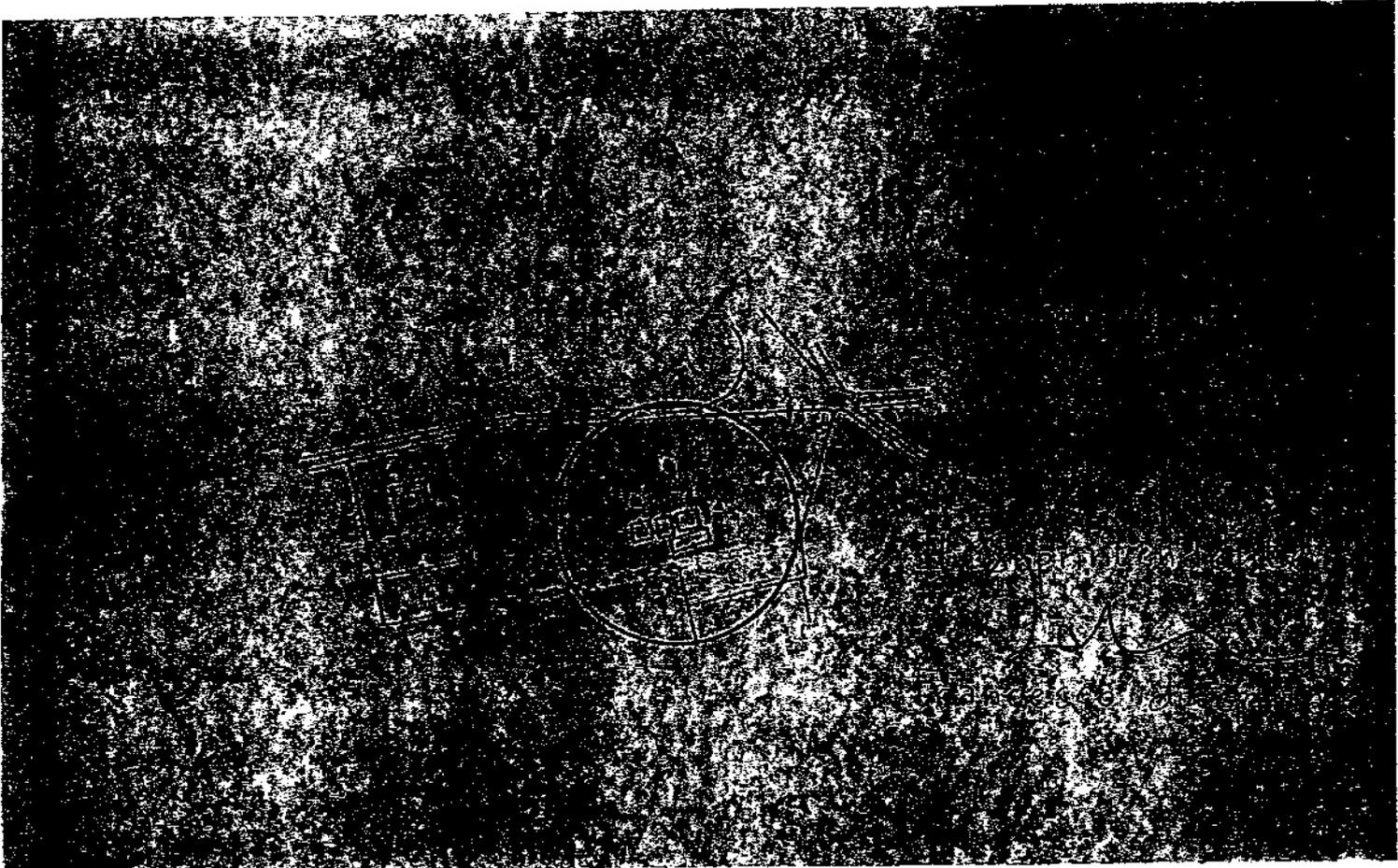
VISTO

Il Soprintendente

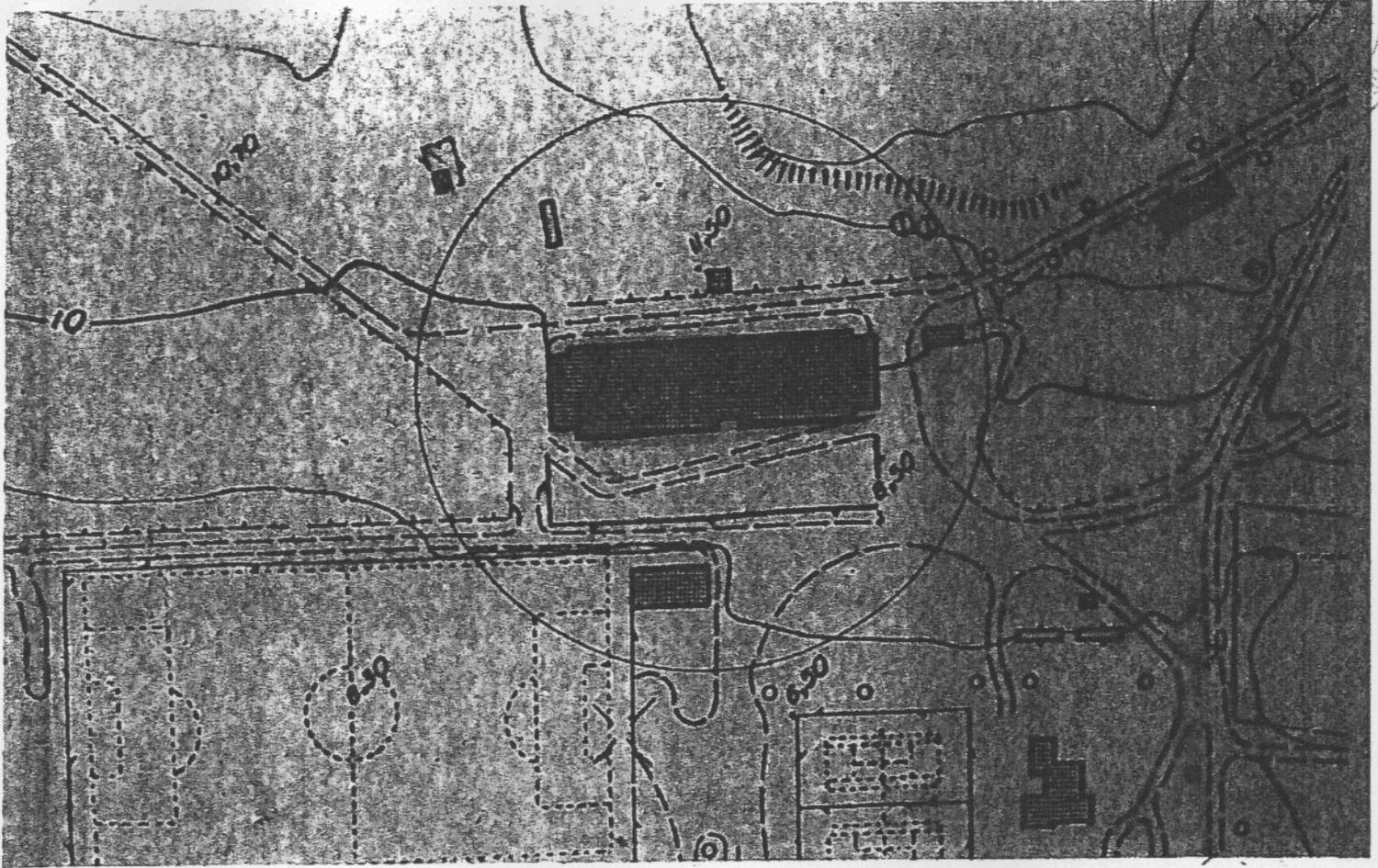
Francesco di Gennaro



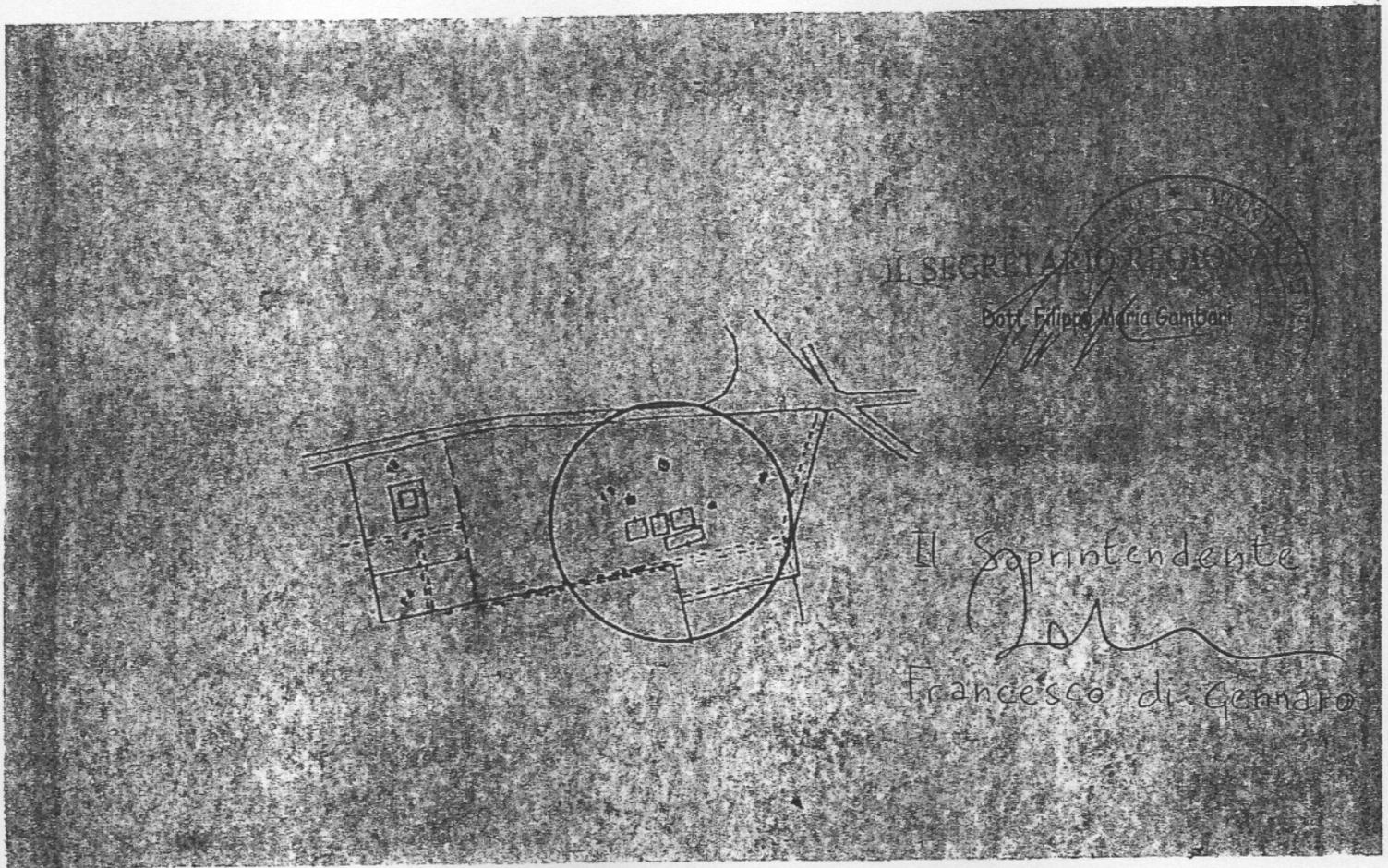
RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO - scala 1:1000



ESTRATTO MAPPA CATASTALE - scala 1:4000



RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO - scala 1:1000



ESTRATTO MAPPA CATASTALE - scala 1:4000